

CONTRATTO TIPO
DI FIDEIUSSIONE PER LE IMPRESE ESERCENTI
ATTIVITÀ DI TRASPORTO DI RIFIUTI.

(decreto del Ministro dell'ambiente 8 ottobre 1996
come modificato dal decreto 23 aprile 1999 dello stesso Ministro).

n.b. Il contratto deve essere controfirmato dalle parti su ogni sua pagina.

FIDEIUSSIONE PER LE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITA' DI TRASPORTO DEI RIFIUTI

Premesso

- 1) che l'Impresa,
con Sede in, codice
fiscale n....., intende effettuare, ai sensi delle vigenti disposizioni, attività di trasporto
di rifiuti nell'ambito della categoria *....., classe **....., di cui all'art. 3 del decreto del Ministro
dell'ambiente 8 ottobre 1996 come modificato dal decreto 23 aprile 1999 dello stesso Ministro;

- 2) che detta attività è subordinata alla prestazione di garanzia fideiussoria idonea a coprire, ai sensi della
normativa vigente, eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, bonifica e ripristino delle installazioni e delle
aree contaminate, nonché l'eventuale risarcimento degli ulteriori danni all'ambiente, ai sensi della parte VI del
decreto legislativo 3 aprile 2006, 152, in conseguenza dell'attività svolta;

ciò premesso

la Società,
abilitata al rilascio di cauzione e autorizzata all'esercizio del ramo cauzione e quindi in regola con quanto
disposto dalla legge 10 giugno 1982, n. 348, codice fiscale n., con Sede in
.....,

e Direzione generale in,
alle condizioni che seguono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce
fideiussore dell'Impresa e dei suoi obbligati solidali ai sensi di legge - la quale accetta per sé e per i suoi propri
successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuta per le obbligazioni derivanti dal
presente contratto - a favore del Ministero dell'ambiente, Roma, codice fiscale n. 97047140583, fino a
concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro, (euro
...../..), secondo quanto previsto per la categoria,
classe, di appartenenza dell'Impresa medesima ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministro
dell'ambiente 8 ottobre 1996 come modificato dal decreto 23 aprile 1999 dello stesso Ministro a garanzia delle
somme dovute per:

- a) operazioni di smaltimento di rifiuti;
- b) bonifica;
- c) ripristino delle installazioni e delle aree contaminate;
- d) risarcimento degli ulteriori danni all'ambiente ai sensi della parte VI del decreto legislativo 3 aprile
2006, 152,

qualora gli interventi di cui alle lettere precedenti siano conseguenti all'attività di trasporto di rifiuti svolta
dall'Impresa nel periodo di efficacia dell'iscrizione nell'Albo nazionale gestori ambientali.

n.b. *) *le categorie possibili sono: 1; 4; 5*

***) *le classi possibili sono: a; b; c; d; e; f*

CONDIZIONI CHE REGOLANO IL RAPPORTO TRA LA SOCIETA' E IL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Art. 1 (*Delimitazione della garanzia*) - La Società garantisce al Ministero, fino alla concorrenza dell'importo massimo complessivo indicato in premessa, le somme che l'Impresa e i suoi obbligati solidali ai sensi di legge siano tenuti a corrispondere al Ministero stesso per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, ad eventuali operazioni di trasporto e smaltimento di rifiuti, bonifica e ripristino di installazioni ed aree contaminate, nonché all'eventuale risarcimento degli ulteriori danni all'ambiente ai sensi della parte VI del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152, in conseguenza delle eventuali inadempienze verificatesi nel periodo di efficacia dell'iscrizione dell'Impresa stessa nell'Albo nazionale gestori ambientali a cui si riferisce la presente garanzia e determinate da **qualsiasi atto o fatto colposo o doloso** rispetto agli obblighi verso lo Stato derivanti dalle leggi, dai regolamenti, da eventuali convenzioni e da ulteriori provvedimenti adottati da altri enti od organi pubblici anche di controllo in riferimento allo svolgimento dell'attività di trasporto dei rifiuti di cui in premessa.

Art. 2 (*Efficacia della garanzia*) - La presente garanzia ha efficacia a decorrere dalla data della delibera d'iscrizione nell'Albo nazionale gestori ambientali.

Il Ministero, avutane notizia, comunicherà tempestivamente alla Società ogni provvedimento di sospensione o di cancellazione dell'efficacia dell'iscrizione dell'Impresa nell'Albo.

Art. 3 (*Durata della garanzia*) - La presente garanzia ha validità pari a cinque anni o inferiore nel caso di cessazione anticipata dell'iscrizione dell'Impresa nell'Albo nazionale gestori ambientali, maggiorata di un ulteriore periodo di due anni, nel corso del quale il Ministero può avvalersi della garanzia limitatamente alle sole inadempienze verificatesi nel periodo di efficacia di cui all'art. 2.

Il presente contratto non può intendersi tacitamente rinnovato in sede di revisione quinquennale dell'Albo.

Decorso il termine di cui al primo comma la garanzia si estingue automaticamente con contemporanea definitiva liberazione della Società, anche qualora il presente contratto non venga restituito alla società stessa.

Art. 4 (*Facoltà di recesso*) - La Società può recedere dal contratto in qualsiasi momento con l'effetto della cessazione della garanzia dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione al Ministero e all'Impresa con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

In tal caso la garanzia mantiene efficacia per le inadempienze verificatesi nel periodo anteriore alla data in cui il recesso ha avuto effetto e il Ministero può avvalersene per ulteriori due anni, ferma la validità di quanto disposto dal precedente art. 3.

Art. 5 (*Pagamento del premio*) - Il mancato pagamento del premio e degli eventuali supplementi di premio da parte dell'Impresa nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra la Società e l'Impresa non potranno essere opposti al Ministero.

Art. 6 (*Avviso di sinistro -Pagamento*) - Qualora ricorrano i presupposti di cui in premessa per l'escussione della garanzia e l'Impresa non abbia adempiuto a quanto da essa dovuto, il Ministero - con richiesta motivata inviata anche all'Impresa - inviterà la Società a versargli la somma dovuta ai sensi dell'art. 1 ed in tal caso, fermo il limite massimo complessivo dell'importo garantito:

- a) per quel che riguarda spese per operazioni di trasporto e smaltimento dei rifiuti, bonifica e ripristino delle installazioni e delle aree contaminate, la Società provvederà al pagamento entro trenta giorni dal

ricevimento della richiesta senza opporre alcuna eccezione, dandone avviso all'Impresa che nulla potrà eccepire al riguardo;

- b) per quel che riguarda il ristoro di ulteriori danni all'ambiente ai sensi della parte VI del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152, la Società provvederà al pagamento secondo le procedure previste dal medesimo decreto legislativo.

Ai fini degli adempimenti di cui al comma precedente si applica quanto previsto all'art. 9.

Restano salve le azioni di legge nel caso che le somme pagate dalla Società risultassero parzialmente o totalmente non dovute.

Dopo ogni pagamento effettuato dalla Società l'importo garantito si riduce automaticamente dell'importo corrispondente a quanto pagato dalla Società stessa.

Art. 7 (Rinuncia alla preventiva escussione) - La Società non godrà del beneficio della preventiva escussione dell'Impresa, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile.

Art. 8 (Surrogazione) - La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, al Ministero in tutti i diritti, ragioni e azioni verso l'Impresa, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Il Ministero faciliterà le azioni di recupero fornendo alla Società tutti gli elementi utili in suo possesso.

Art. 9 (Forma delle comunicazioni alla Società) - Tutte le comunicazioni e notifiche alla Società dipendenti dal presente contratto, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione generale, risultante dalla premessa.

Art. 10 (Foro competente) - In caso di controversia tra la Società e il Ministero, il foro competente è quello determinato ai sensi dell'art. 25 del codice di procedura civile.

<p>Il testo della presente fideiussione è conforme a quello prescritto dal decreto del Ministro dell'ambiente 8 ottobre 1996, come modificato dal decreto 23 aprile 1999 dello stesso Ministro, e comunque tale deve intendersi anche in caso di errori e/o di omissioni.</p>
--

(l'Impresa)

(la Società)